

# REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione siciliana;

Visto l'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche e integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana";

Visti gli articoli 1 e 5 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto l'art. 38 della legge regionale 26 marzo 2002, n.2, recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2002";

Visto il Quadro Comunitario di Sostegno Italia 2000/2006;

Visto il Programma Operativo Regionale Sicilia 2000/2006;

Visto il libro bianco della Commissione delle Comunità Europee del 5.8.2001 sui temi della "Governance Europea"

Vista la Delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002, riguardante il "Riparto risorse aree depresse 2000-2004";

Visto il documento elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 15 aprile 2003 recante "Criteri e modalità di riparto dei fondi per le aree sottoutilizzate;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 490 dell'11 dicembre 2001, con la quale ha preso atto del Programma di Governo per la XIII legislatura;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 24 luglio 2002, con la quale è stato approvato il Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2003-2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 80 del 18 marzo 2003, con la quale è stato adottato il Complemento di Programmazione;

Vista la direttiva del Presidente della Regione siciliana del 6 marzo 2003 recante gli "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2003";

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n.4 , recante "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2003";

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n.5 , recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2003 e bilancio pluriennale per il triennio 2003-2005;

Sentita la Giunta regionale nella seduta del 7 maggio 2003 (deliberazione nr. 128)

## DECRETA

### ART. 1

In ottemperanza alla direttiva del Presidente della Regione siciliana del 6 marzo 2003, nell'ambito del programma di Governo, sono consolidati gli obiettivi strategici nella stessa previsti.

### ART. 2

Ai sensi dell'art. 38 della legge regionale 26 marzo 2002 sono individuate, come di seguito, le priorità che ciascun ramo dell'amministrazione è chiamato comunque a realizzare nel corso del 2003:

- a) gli adempimenti previsti dalla legge regionale nr. 4 del 16 aprile 2003;
- b) gli atti finalizzati al pieno, tempestivo e premiale utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Siciliana con la delibera CIPE n. 36 del 3 maggio 2002;
- c) gli atti finalizzati al pieno e tempestivo utilizzo delle risorse comunitarie assegnate alla Regione Siciliana, gli atti finalizzati agli adempimenti relativi all'attuazione del POR 2000/2006 secondo i cronogrammi previsti dal Complemento di Programmazione, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 6%, gli atti finalizzati al raggiungimento della riserva di premialità del 4%;
- d) gli atti finalizzati all'attribuzione del 25% delle eccedenze residue attribuite all'Autorità di gestione del QCS relativamente alla premialità del 6%;
- e) il perseguimento di soluzioni organizzative e impiantistiche finalizzate al risparmio energetico;
- f) la definizione e l'attuazione del ciclo di pianificazione obiettivi, valutazione, controllo e monitoraggio sugli enti vigilati dalla Regione;
- g) l'applicazione all'azione amministrativa dei principi base della *buona governance europea*: apertura, partecipazione, responsabilità, efficacia, coerenza;
- h) la diffusione su Internet dei dati riguardanti l'organizzazione degli uffici della Regione, dei prodotti e dei processi dei rispettivi responsabili, dei dati di monitoraggio di attuazione della spesa;
- i) la realizzazione, presso ogni singolo dipartimento, di un'analisi dei fabbisogni formativi di ciascun dipartimento;
- j) la piena operatività del sistema dei controlli interni presso ogni singolo dipartimento ed ufficio speciale;

### ART. 3

E' fatto carico ai singoli Assessori di assicurare la corretta, coerente e congruente assegnazione dei pesi e delle priorità degli obiettivi operativi da assegnare con le rispettive direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno in corso.

### ART. 4

Il Presidente e ciascun Assessore regionale, entro trenta giorni dall'adozione del presente decreto emanano le rispettive direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno in corso ed assegnano ai dirigenti generali o equiparati i conseguenti obiettivi operativi ad integrazione di quanto previsto dai contratti individuali già stipulati, assegnando e rimodulando, ove necessario, le risorse umane, finanziarie e materiali precedentemente attribuite.

Il Presidente  
(On. Dott. Salvatore Cuffaro)